



Bezirksgemeinschaft Pustertal
Comunità Comprensoriale Valle Pusteria
Comunité Comprensoriala Val de Puster

COMUNITA' COMPRENSORIALE VALLE PUSTERIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025

**(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9
giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)**

Approvato con delibera della Giunta Comprensoriale n. 35/BA del
26/01/2023

SOMMARIO

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	p. 6
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	p. 7
2.1 Valore pubblico	p. 7
2.2 Performance	p. 11
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	p. 12
3. Organizzazione e capitale umano	p. 22
3.1 Struttura organizzativa	p. 22
3.2 Organizzazione del lavoro agile	p. 24
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	p. 27
4. Monitoraggio	p. 29

PREMESSA

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO). Il successivo **decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228** "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" ha differito, in sede di prima applicazione, al 30.04.2022, il termine per l'adozione del PIAO. Da ultimo, **l'art. 7 comma 1 lett. a) del D.L. 30.04.2022, n. 36**, ha ulteriormente spostato il termine di approvazione del PIAO al 30/06/2022.

Con il **DPR n. 81 del 24 giugno 2022** (G.U. 151 del 30 giugno 2022) la data di prima adozione del PIAO è stata differita di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il Piano ha **durata Triennale** e, per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti è aggiornato annualmente solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico (art. 6, comma 2, DPR 81/2022).

Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- Piano del Fabbisogno del personale;
- Piano delle Performance;
- Piano Triennale Anticorruzione;
- Piano del Lavoro Agile;
- Piano delle Dotazioni strumentali;
- Piano delle Azioni positive e Azioni concrete.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di *governance*. In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di **"testo unico" della programmazione**.

Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate

dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed agli Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici.

Nello specifico, è stato rispettato il quadro normativo di riferimento, ovvero:

- per quanto concerne la *Performance*, il **decreto legislativo n. 150/2009** e s.m.i, la **L.R. 10/2014** e s.m.i. e le **Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica**;
- riguardo ai *Rischi corruttivi* ed alla *trasparenza*, il **Piano nazionale anticorruzione (PNA)** e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo n. 33 del 2013;
- in materia di *Organizzazione del lavoro agile*, **Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica** e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie relative al **Piano delle azioni positive**, alla **Pianificazione di massima delle procedure di mobilità rispettivamente di concorso pubblico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato presso la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria per il periodo 2023 – 2025.**

Il presente documento è stato predisposto dal Segretario Comprensoriale (RPCT) ed adottato dalla Giunta Comprensoriale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata.

Per gli Enti con non più di cinquanta dipendenti sono previste modalità semplificate.

Questa Amministrazione ha un organico di più di cinquanta dipendenti.

Il calcolo del numero dei dipendenti di questa Amministrazione è stato effettuato secondo le indicazioni contenute nel Quaderno ANCI n° 36 del luglio 2022.

Con **Circolare 6/EL/2022** la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha precisato:

“Con riferimento al contenuto del PIAO, si evidenzia che l'art. 4 della l.r. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) dispone che: *1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022, salvo differimento del termine, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.*”

Alla luce della normativa regionale sopra citata, per il 2022, le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono dunque le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate”.

A prescindere dalla normativa regionale sopra indicata, la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria ritiene di compilare, sin dalla sua prima attuazione (triennio 2022-2024), il PIAO integrale per le parti di pertinenza delle Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE			
	COMUNITÀ COMPRENSORIALE VALLE PUSTERIA Indirizzo: Via Dante 2, 93031 Brunico (BZ) Codice fiscale: 92005910218 Partita IVA: 01287740219 Presidente: Mag. FH Robert Alexander Steger MBA Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 383 Numero abitanti nei Comuni membri al 31 dicembre anno precedente: 83.938 Telefono: +39 0474 412900 Sito internet: https://www.bezirksgemeinschaftpustertal.it/it E-mail: info@bzgpust.it PEC: info@pec.bzgpust.it	SI	SI

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione			
2.1 Valore pubblico	<p>Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto le finalità istituzionali della Comunità comprensoriale Valle Pusteria sono definite nel modo seguente:</p> <p><i>"1. La comunità comprensoriale è un ente autonomo nei limiti previsti dell'ordinamento giuridico vigente.</i></p> <p><i>2. La comunità comprensoriale ai sensi delle disposizioni della legge provinciale ha autonomia statutaria e regolamentare. Ha un proprio patrimonio.</i></p> <p><i>3. La Comunità Comprensoriale rappresenta la propria popolazione, ne promuove lo sviluppo sociale, culturale, economico tenendo conto delle esigenze della tutela ambientale. Spetta alla stessa la gestione dei rifiuti in senso lato nell'interesse dei comuni membri, alla quale provvede o in economia diretta o tramite concessione a terzi. Per raggiungere dette finalità la Comunità Comprensoriale usufruisce anche dei benefici e degli interventi speciali per la montagna previsti dalla normativa a livello dell'Unione Europea, regionale, provinciale e statale. Inoltre, svolge le funzioni delegate da parte dei comuni membri e dalla Provincia Autonoma di Bolzano nonché quelle attribuite con legge.</i></p> <p><i>4. La comunità comprensoriale:</i></p> <p><i>a) persegue gli interessi comuni del comprensorio, facendoli valere nei confronti delle autorità competenti;</i></p> <p><i>b) in base alla vigente normativa provvede alla realizzazione di strutture per la gestione di pubblici servizi che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi di cui al comma 3 del presente articolo, sempre che ne sussista l'esigenza o la convenienza a livello comprensoriale;</i></p> <p><i>c) può stipulare apposite convenzioni con la Provincia, l'azienda sanitaria dell'Alto Adige, i comuni e le istituzioni pubbliche e private al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi nel settore sociosanitario, culturale ed economico;</i></p> <p><i>d) stimola i contatti di buon vicinato con le regioni adiacenti e confinanti in Italia ed all'estero."</i></p>	SI	NO

	<p>Le finalità dello Statuto consentono pertanto un ampio spettro di attività e di compiti da realizzare al livello del comprensorio ed oltre i confini.</p> <p>Tuttavia, la realizzabilità dipende nella maggior parte dei casi dalle risorse finanziarie disponibili. A causa della recente crisi economica e di un'economia che si è ripresa solo leggermente, i governi, negli ultimi anni, hanno adottato misure di risparmio, che hanno avuto un impatto anche sui bilanci degli enti pubblici e quindi anche sulle Comunità Comprensoriali.</p> <p>In concreto, la Comunità Comprensoriale svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanza generale e cura degli interessi della popolazione e dei comuni membri di rilevanza culturale, sociale ed economica; - Allestimento management regionale per lo sviluppo e la promozione di progetti Interreg e di programmi a finanziamento UE; - Gestione dei servizi sociali delegati dalla Provincia rispettivamente subdelegati dai Comuni: <ul style="list-style-type: none"> • quattro distretti sociali (Brunico-circondario, Valle Tures-Aurina, Alta Pusteria e Val Badia) con i servizi dell'assistenza economica sociale, assistenza socio pedagogica di base ed assistenza domiciliare, sportello unico per assistenza e cura; • centro diurno demenza; • laboratori protetti per persone con disabilità a Brunico, Molini di Tures, Dobbiaco e Pederoa; • laboratorio REHA a San Giorgio per l'integrazione degli assistiti nel mondo del lavoro; • centro diurno per persone con disabilità a Brunico; • comunità alloggio protetti e centri di addestramento abitativo per persone con disabilità a Brunico, San Giorgio, San Candido e Pederoa; • centro socio-psichiatrico per la riabilitazione al lavoro, assistenza e appartamenti per persone con disagi psichici a Gais e a Brunico; • riabilitazione ed integrazione al lavoro per persone con problemi di dipendenza a San Giorgio; 		
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio case donne (punto consultorio e alloggi protetti); - Servizi ambientali e servizi tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • costruzione, manutenzione e gestione degli impianti dei centri di gestione rifiuti a Brunico, Dobbiaco e Badia: <ul style="list-style-type: none"> -centro di gestione rifiuti Brunico: impianto di compostaggio, centro recupero e riciclaggio, stazione di trasbordo rifiuti e discarica per rifiuti non pericolosi; -centro di gestione rifiuti Dobbiaco: centro recupero e riciclaggio, stazione di trasbordo rifiuti e discarica per rifiuti non pericolosi; • assegnazione e gestione dei diversi servizi di raccolta dei rifiuti nella Valle Pusteria per conto dei comuni membri; • assistenza tecnica e consulenza per i comuni in diversi settori; • gestione, costruzione, ampliamento, mantenimento e manutenzione delle piste ciclabili sovracomunali ai sensi del D.P.G.P. n. 50/2007. <p>La cura dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti e la costruzione di una rete capillare di piste ciclabili sul territorio crea un indubbio valore nel mantenere l'ambiente salubre e nel favorire la mobilità a basso impatto di CO2.</p> <p>Le politiche per la realizzazione delle attività sopra indicate sono espone in dettaglio nella "Sezione Strategica" del Documento Unico di Programmazione- DUP (v. allegato).</p> <p>Tutte le attività svolte dalla Comunità Comprensoriale Valle Pusteria si svolgono nel pieno rispetto della "Protezione dei dati personali", materia di fondamentale importanza per la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, così come per incrementare la fiducia nei rapporti tra Amministrazione e cittadini.</p> <p>Uguualmente, la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria si propone alla popolazione con la massima "trasparenza" nel rispetto del D.Lgs. 33/2013 e dà piena attuazione ai dettati della L. 190/2012 in materia di "Prevenzione della Corruzione".</p>		
--	--	--	--

	<p>Per ridurre in modo significativo il consumo di energie negli uffici, i dipendenti della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria sono stati invitati a seguire in quanto possibile le misure della guida operativa „Risparmio ed efficienza energetica in Ufficio: Guida operativa per i dipendenti“ dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA). Alcune semplici misure che possono essere attuate immediatamente, sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- non lasciare i dispositivi (come computer, stampanti ecc.) in stato di stand-by, ma spegnerli completamente quando non vengono utilizzati;- per risparmiare energia elettrica, utilizzare il più possibile la luce naturale, posizionando scrivanie e PC in modo corretto, utilizzando tende non troppo scure o troppo chiare;- spegnere le luci quando si esce dall’ufficio o dalle aree comuni come i bagni, corridoi, scale, sale riunioni ecc.;- aerazione breve ed intensa (aprire completamente le finestre per alcuni minuti);- -ecc.;		
--	--	--	--

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50
2.2. Performance	<p>In via di premessa si sottolinea che la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria è particolarmente attenta a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Da ultimo anche nella composizione delle Commissioni Giudicatrici.</p> <p>La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività.</p> <p>Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso <i>ex ante</i> come obiettivo ed <i>ex post</i> come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.</p> <p>La valutazione della "performance" e la conseguente corresponsione della retribuzione di risultato sono effettuate sulla base di criteri oggettivi previsti dagli accordi sindacali e da regole interne all'Ente.</p> <p>Per quanto riguarda la "performance" si rinvia anche al vigente piano esecutivo di gestione della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria 2023 (v. allegato). Questo prevede che la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel piano esecutivo di gestione costituirà elemento valutativo del dirigente responsabile del servizio; nella determinazione dell'indennità di risultato l'amministrazione considererà anche il raggiungimento degli obiettivi assegnati, tra questi anche quello di contenimento delle spese correnti.</p>	SI	NO

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50	Amministrazioni con meno di 50
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	<p>Valutazione di impatto del contesto esterno</p> <p>L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.</p> <p>Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale struttura è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.</p> <p>Ricercando precisi indicatori di contesto, utili risultano i dati pubblicati nel 2016 da ASTAT, Istituto di statistica Provinciale, in occasione della giornata mondiale contro la corruzione, dati relativi all'opinione degli altoatesini sulla corruzione e su comportamenti che attengono al senso civico e che, più o meno direttamente, fungono da indicatori di legalità di un territorio.</p> <p>Il 44,4% dei cittadini altoatesini rifiuta nettamente l'affermazione secondo cui la corruzione sarebbe un qualcosa di naturale e caratterizzante la vita sociale ed economica.</p> <p>Quasi un quarto (24,3%) degli altoatesini si trova poco d'accordo con la stessa affermazione mentre quasi un terzo (31,3%) della popolazione è abbastanza o molto concorde nel ritenere che non sia possibile evitare e combattere la pratica corruttiva.</p>	SI	SI

Il 60% degli altoatesini considera molto o abbastanza pericoloso denunciare fatti di corruzione.

Quanto una società sia "resistente" alla corruzione può essere misurato anche attraverso il dato relativo alla propensione alla denuncia.

Nello specifico, il rischio legato alla decisione di denunciare è indicatore della "libertà percepita" nel cui ambito il cittadino può far valere i propri diritti.

In Alto Adige esiste un 15,0% di cittadini che è molto concorde nel ritenere pericolosa la denuncia della corruzione ed un ulteriore 44,3% ritiene comunque che la denuncia di fatti di corruzione comporti ancora qualche pericolo.

Viceversa, il 17,0% dei residenti in provincia di Bolzano considera la denuncia dei fatti di corruzione assolutamente non pericolosa.

Nell'analisi del contesto esterno, questa Amministrazione terrà conto anche dell'impatto causato dalla pandemia Covid 19 sul tessuto economico e sociale.

Da una parte, Covid 19, ha impoverito la popolazione, dall'altra ha bloccato o ridimensionato le attività delle imprese operanti sui territori con il rischio che le organizzazioni criminali si infiltrino nel tessuto sociale ed economico. Ciò vale soprattutto per l'eccesso al credito di cittadini e imprese.

Valutazione di impatto del contesto interno

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto degli elementi di conoscenza sopra sviluppati relativi al contesto ambientale di riferimento, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza costantemente svolta all'interno dell'Amministrazione sui possibili fenomeni di deviazione dell'agire pubblico dai binari della correttezza e dell'imparzialità.

Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati, non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo, né a livello di personale dipendente / collaboratore, né a livello di organi di indirizzo politico amministrativo.

Si segnala inoltre:

- **Sistema di responsabilità:** ruoli responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali
- **Politiche, obiettivi e strategie:** sono definiti di concerto da Consiglio Comprensoriale, Giunta Comprensoriale, Presidente Comprensoriale e Segretario Generale
- **Risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie:** l'Amministrazione è dotata di una sede efficiente, di una rete infrastrutturale ed informatica recente, con formazione continua del suo Personale
- **Cultura organizzativa:** a partire dall'assunzione tutti gli impiegati sono valutati e valorizzati per la loro capacità di interpretare in modo etico il raggiungimento delle finalità dell'ente
- **Flussi informativi:** la trasparenza interna è considerata un pilastro fondante la capacità dell'ente di porsi come Organizzazione in grado di apprendere e di sviluppare il valore delle risorse ad esso affidate.
- **Denunce, segnalazioni o altre indagini in corso:** non risultano agli atti, né si riscontrano procedimenti disciplinari in ambito di corruzione pregressi o pendenti.

Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

Nella mappatura dei rischi 2023-2025 (v. allegato) sono riportate, organizzate a livello di servizio, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

Gestione Progetti e Fondi PNRR

Può essere che questa Comunità in futuro gestisce progetti legati e finanziati al/dal PNRR. La gestione dei progetti e dei fondi sarà oggetto di particolare monitoraggio e di coordinamento da parte vari dirigenti competenti in collaborazione con il RPCT.

In particolare, il coordinamento – in caso di finanziamento di fondi PNRR – riguarderà i seguenti:

- La mappatura dei processi;
- Il monitoraggio degli interventi del PNRR;
- L’attuazione degli obblighi di trasparenza;
- La gestione dei flussi informativi.

Inoltre, la normativa anticorruzione e trasparenza sarà coordinata con la normativa antiriciclaggio (D.Lgs. 231/2007).

Misure anti-Pantouflage

Pur nell’incertezza normativa che regola la materia e nella contraddittorietà della giurisprudenza, questa Comunità Comprensoriale ha deciso di far sottoscrivere a tutti i soggetti interessati (anche ai partecipanti a processi autoritativi o negoziali) una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto delle cosiddette “porte girevoli”, nell’ottica di una integrazione con le discipline dell’inconferibilità e dell’incompatibilità.

Tale integrazione deve portare ad una visione organica dei controlli “pre-employment” (inconferibilità), “in-employment” (incompatibilità) e “post employment” (pantouflage).

La materia è trattata secondo la Segnalazione ANAC a Governo e Parlamento n° 6 del 27 maggio 2020.

Per maggiore chiarezza di regolamentazione, si attende l’emanazione del Regolamento ANAC.

Codice etico e di comportamento

Con delibera n. 495/BA del 29.12.2022 questa Comunità Comprensoriale ha integrato il proprio Codice etico e di comportamento secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, introducendo una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione".

Whistleblower

Con delibera n. 33/BA del 26.01.2023 questa Comunità Comprensoriale darà attuazione alla Direttiva EU 2019/1937 ed a tal fine ha integrato la propria procedura di segnalazione degli illeciti "Whistleblower".

Appalti

- **Patto d'integrità come ulteriore misura della prevenzione della corruzione**

Ai sensi dell'art. 1, c. 17 della L. 190/2012, alla luce del Codice Appalti, D.Lgs. 50/2016 e dei numerosi interventi ANAC che esortano all'introduzione di misure pattizie volte ad arginare, prevenire e reprimere i fenomeni corruttivi in una delle aree considerate più a rischio - quale è quella del settore Acquisti - viene introdotta con delibera n. 34/BA del 26.01.2023 il Patto di Integrità: un complesso di regole di comportamento finalizzate, non solo -come precedentemente accennato- a prevenire/reprimere fenomeni di corruzione, ma anche a valorizzare l'etica comportamentale di tutti coloro che sono coinvolti a vario titolo nelle procedure di affidamento di beni servizi e lavori (dagli operatori economici al personale della Comunità Comprensoriale).

Tale Patto prevede, oltre ad impegni di natura comportamentale volti alla tutela della legalità e della trasparenza, un regime sanzionatorio applicabile dalle stazioni appaltanti in caso di violazione delle previsioni contenute nell'atto medesimo, di tenore differente a seconda della gravità della violazione perpetrata, dalla revoca dell'aggiudicazione con conseguente applicazione delle misure accessorie - escussione della cauzione e segnalazione all'ANAC - fino alla risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.)

eventualmente stipulato, nel caso in cui sia accertata la violazione delle clausole pattuite.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rapporti tra la Comunità Comprensoriale e i soggetti con cui la stessa stipula contratti sono in uso misure di contrasto come p.es. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, di conflitti di interesse e obblighi di astensione in ordine agli operatori economici partecipanti alla procedura di gara per i membri dell'autorità di gara e delle commissioni tecniche di valutazione.

Inoltre, nella fase di conclusione dei contratti, nonché nella fase della loro esecuzione, è fatto espresso divieto ai dipendenti della Comunità Comprensoriale di ricorrere alla mediazione di terzi e di corrispondere o promettere utilità a titolo di intermediazione. I dipendenti, nel caso in cui da tale condotta possano conseguire vantaggi a qualsiasi titolo, si devono astenere dal concludere - per conto della Comunità Comprensoriale - contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile e di quelli di modico valore (mass. 150,00 €).

- **Esecuzione dei controlli relativi alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016**

L'art. 32 della Legge provinciale 16/2015 "Disposizioni sugli appalti pubblici" prevede che la stazione appaltante esegue su un campione rappresentativo non inferiore al sei per cento degli operatori economici dei controlli a campione.

La Comunità Comprensoriale Valle Pusteria con deliberazione n. 280/BA del 18.08.2022 ha incaricato la società Net4Market di effettuare il 100% dei controlli degli operatori economici italiani, sulle procedure di appalto di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016.

I suddetti controlli vengono effettuati sul soggetto aggiudicatario indipendentemente dal valore della procedura di acquisto.

	<p>- Incrementato numero procedure aperte espletate</p> <p>Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza dell'attività dell'amministrazione e per rafforzare la prevenzione della corruzione, questa amministrazione nel corso dell'anno 2022 ha aumentato il numero delle procedure aperte e contestualmente ridotto il numero degli affidamenti diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7 procedure aperte - un accordo quadro <p>Ulteriori misure di prevenzione per i contratti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -È stato privilegiato l'utilizzo della piattaforma telematica. -È stata preferita la conclusione di contratti pluriennali anziché contratti annuali ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e del trasporto del 16 gennaio 2018, n. 14. -È stato razionalizzato il sistema di acquisto di beni e servizi (ad esempio riparazioni e manutenzioni) attraverso la stipula di contratti d'appalto con i vari operatori economici. -Questa amministrazione ha individuato nelle ripartizioni servizi sociali e servizi ambientali i centri di costo di maggiore rilevanza con riferimento agli appalti pubblici. In conseguenza di ciò per meglio controllare le procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori è stata attribuita la competenza dell'approvvigionamento di lavori, forniture e servizi alla ripartizione servizi ambientali, mentre alla ripartizione servizi sociali è stata attribuita la mera competenza in materia di beni e servizi. Tale organizzazione permette la specializzazione e qualificazione dei funzionari, con al contempo il controllo degli organi di vertice. -Le ripartizioni utilizzano principalmente una modulistica uniforme e standardizzata che impedisce una gestione discrezionale e/o fiduciaria delle procedure di appalto. -La condivisione (su base almeno mensile) delle problematiche e della modalità di risoluzione delle stesse in tema di appalti in occasione di riunioni periodiche di tutte le strutture delle Comunità Comprensoriale che si occupano di appalti, scongiura il rischio della creazione di nicchie isolate di gestione della cosa pubblica. 		
--	---	--	--

	<p>-I RUP sono sottoposti alla formazione obbligatoria continua per il conseguimento degli accrediti annuali.</p> <p>-La Comunità Comprensoriale Valle Pusteria è "stazione appaltante qualificata".</p> <p>-Tutte le misure di prevenzione della corruzione sono coordinate con la normativa in materia di riciclaggio e contrasto al terrorismo (L. 231/2007).</p> <p>Rotazione:</p> <p>La dotazione organica dell'ente è limitata. Per tale motivo e senza determinare inefficienze e malfunzionamenti nell'attività amministrativa, di fatto, attualmente non è possibile l'applicazione concreta del criterio della rotazione in tutti i settori (assenza di figure professionali perfettamente fungibili rispettivamente di persone all'interno dell'ente).</p> <p>Ciononostante, nel 2022 e nel 2023 sono stati adottati provvedimenti di rotazione ai sensi della legge. In concreto i servizi sociali, che costituiscono il più grande settore della Comunità Comprensoriale, hanno adottato in quattro casi sistemi di rotazione: L'incarico di dirigente dei servizi sociali è stato assegnato ad una nuova collaboratrice, nonché per un distretto sociale e due strutture sono stati nominati nuovi responsabili. Per di più, la rotazione dei membri viene garantita nei collegi di esame e nelle commissioni di valutazione tecnica.</p> <p>Inoltre, l'Amministrazione si impegna a valutare la possibilità di rafforzare i processi a rischio attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. specifici interventi formativi; 2. una parziale fungibilità, laddove possibile, degli addetti nei processi a contatto con la cittadinanza; 3. il rinforzo dell'attività di controllo. <p>Trasparenza:</p>		
--	--	--	--

	<p>Con Ordini di servizio del 16.01.2023 rispettivamente del 20.01.2023 questa Amministrazione ha individuato i soggetti responsabili (verso l'interno) delle pubblicazioni e del flusso documentale ed informativo.</p> <p>Tali soggetti sono stati individuati nei soggetti apicali di ogni singola ripartizione e possono essere rinvenuti nella sezione "Organizzazione" dell'Amministrazione Trasparente.</p> <p>Il Segretario Generale (RPCT) coordina e supervisiona l'attività dei soggetti sopra indicati.</p> <p>Nel corso dell'anno 2022 è stata effettuata una revisione straordinaria, di dettaglio, di tutte le pubblicazioni, obbligatorie non, previste dal D.Lgs. 33/2013, tenendo conto delle esenzioni introdotte dalle LL.RR. 10/2014 e 16/2016 per il territorio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.</p> <p>Le criticità emerse sono state prese in carico e si è provveduto alla loro risoluzione.</p> <p>Le pubblicazioni di cui alla "Griglia" ANAC di rilevazione per l'anno 2022 non hanno presentato particolari criticità. Di ciò è stato dato conto nella "Scheda" e nella "Attestazione" del RPCT.</p> <p>L'analisi di cui sopra proseguirà per tutto l'anno 2023 con sempre maggiore accuratezza.</p> <p>I documenti pubblicati sono in formato "aperto" e non risulta l'applicazione di filtri di deindicizzazione per i motori di ricerca.</p> <p>Nel triennio 2023-2025 sarà posta particolare attenzione agli accessi civici semplice e generalizzato (art. 5, comma primo e secondo, del D.Lgs. 33/2013) in modo da verificare se gli accessi ricevuti siano frutto di carenze di pubblicazione. Ciò vale, soprattutto, per l'accesso di cui al comma primo dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.</p> <p>Questa Amministrazione considera la "trasparenza" come elemento fondamentale per la creazione di "valore pubblico" e considera le pubblicazioni non come mero adempimento formale ma come effettivo strumento di comunicazione con la popolazione di riferimento. Ciò, in coerenza con quanto indicato da ANAC nel PNA dell'anno 2022.</p> <p>Tutte le azioni programmate in materia di "trasparenza" devono tenere conto delle disponibilità finanziarie ed organizzative della Comunità.</p> <p>Come indicato nella "relazione annuale RPCT", la carenza di personale da dedicare agli onerosi adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013, costituisce un limite alla</p>		
--	---	--	--

	<p>corretta azione di questa Amministrazione. Ciò nonostante, la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria produrrà, comunque, il massimo sforzo per adeguarsi agli obblighi normativi.</p> <p>Ruolo fondamentale per ottimizzare le pubblicazioni nel triennio 2023-2025 sarà svolto dal sempre maggiore impiego di strumenti informatici che creano automatismi nelle pubblicazioni.</p> <p>La regolarità e correttezza delle pubblicazioni da parte dei singoli Uffici costituisce elemento di valutazione della "performance" dei soggetti interessati e le mancate pubblicazioni influiranno sulla valutazione finale dei soggetti interessati.</p> <p>La materia della "trasparenza" non può prescindere dal rispetto della "protezione dei dati personali.</p> <p>Nell'effettuare le pubblicazioni questa Amministrazione si attiene a quanto indicato nelle Linee Guida 243 del 15 maggio 2014 dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.</p> <p>Inoltre, la correttezza delle pubblicazioni con riferimento al Regolamento UE 679/2016 è costantemente monitorata dal Responsabile della Protezione dei dati personali – DPO di questa Comunità, il quale, produce report annuali di verifica.</p>		
--	---	--	--

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO			
3.1 Struttura organizzativa	<p>Le Comunità Comprensoriali sono enti di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 e sono state istituite allo scopo di promuovere la valorizzazione e la tutela ambientale delle zone montane o parzialmente montane interessate, favorendo la partecipazione della popolazione allo sviluppo economico, sociale, culturale ed ecologico delle stesse. La materia è regolata dalla legge provinciale 20 marzo 1991, n. 7 (Ordinamento delle Comunità Comprensoriali).</p> <p>In particolare l'articolo 2 della predetta legge provinciale prevede che la Comunità Comprensoriale persegue gli interessi comuni del comprensorio e promuove e coordina iniziative per lo sviluppo culturale, sociale, economico ed ecologico, facendole valere nei confronti delle autorità competenti. I commi 2 e 3 del suddetto articolo 2 prevedono che la Provincia ed i comuni possono delegare alla Comunità Comprensoriale compiti di carattere sovracomunale e che la Comunità Comprensoriale esercita inoltre funzioni attribuitele con legge provinciale.</p> <p>Il principio della distinzione dei ruoli fra componente politica e componente tecnica ha comportato anche per la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, da un lato, il riconoscimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo in capo agli organi elettivi di governo e, dall'altro lato, l'attribuzione dei compiti di natura gestionale alla struttura organizzativa, con contestuale assunzione da parte di quest'ultima di una elevata responsabilità di prodotto e di risultato esplicantesi nello svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative nonché di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione.</p>	SI	SI

	<p>La vigente struttura organizzativa (v. allegato) della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, approvata con deliberazione assembleare n. 30/BR di data 21.09.2022, prevede, che la struttura organizzativa della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria si articola nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Amministrazione generaleb) Servizi socialic) Servizio tecnico. <p>I predetti settori sono suddivisi in ripartizioni, le quali si articolano in servizi e unità organizzative / strutture.</p> <p>Ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale n. 6/2015 la dotazione complessiva dei posti del personale della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria è contenuta nella vigente pianta organica (v. allegato).</p>		
--	---	--	--

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
3.2. Organizzazione del lavoro agile	<p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplineranno a regime l'istituto del Lavoro Agile per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di/la Comunità Comprensoriale di Valle Pusteria, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione</p> <p>In data 03/12/2020 è stato sottoscritto dalle parti contrattuali il secondo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019 - 2021 (v. allegato). Gli articoli 7 e 8 del predetto accordo stralcio definiscono la disciplina quadro sul lavoro agile ordinario per il periodo posto Covid-19.</p> <p>L'epidemia Covid-19 ha posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni del predetto nuovo accordo.</p> <p>Per la durata della pandemia la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria ha promosso ed attuato - nei settori nei quali è stato possibile - il più ampio ricorso alla modalità lavorativa dello smart-working. A tal fine i dipendenti hanno presentato una richiesta ai propri responsabili dei servizi rispettivamente delle strutture, i quali hanno espresso il loro parere. In caso di parere positivo i dipendenti sono stati autorizzati a svolgere le mansioni lavorative in modalità smart working.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 176/BA del 19/05/2022 la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria ha preso atto del protocollo d'intesa</p>	SI	SI

del 07/05/2020 sull'applicazione di misure per il personale in occasione dello stato di emergenza COVID-19 e ha definito gli ambiti rispettivamente le attività, le quali non possono essere espletate nella modalità dello smart working. Questi ambiti rispettivamente attività costituiscono all'interno della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria le attività indispensabili ed indifferibili da prestare in presenza fisica sul posto di lavoro.

I suddetti provvedimenti per il lavoro agile sono stati prorogati per l'intero periodo dell'emergenza COVID-19.

A partire dal 01.04.2022 il lavoro agile è possibile unicamente - come previsto dal già menzionato accordo stralcio come anche dalla normativa nazionale - previa sottoscrizione di un accordo individuale ad hoc.

Gli articoli 7 e 8 del contratto collettivo intercompartimentale prevedono specificamente quanto segue:

- il lavoro agile è una modalità volontaria di esecuzione del rapporto di lavoro ovvero è sottoposto alla volontarietà delle parti;
- il lavoro agile può avere durata determinata o indeterminata;
- il lavoro agile si basa sul raggiungimento di obiettivi e/o di una performance concordati;
- le attività lavorative di norma vengono effettuate nella fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 6.00 e le ore 20.00, secondo un orario liberamente gestito;
- in base alle esigenze di servizio possono comunque concordati vincoli di orario o precise fasce di reperibilità;
- è garantito il diritto alla disconnessione nei periodi di riposo;
- il lavoro agile non prevede la prestazione di lavoro straordinario e non dà diritto alla fruizione di buoni pasto;
- il datore di lavoro garantisce la corretta e completa informazione rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Con l'accordo individuale, il quale deve essere compilato e sottoscritto tra il singolo dipendente ed il relativo responsabile del servizio rispettivamente delle strutture, vengono per es. definiti la durata temporale dell'accordo, la

	<p>descrizione generale delle attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere, la previsione delle giornate/mezze giornate da svolgersi in modalità agile o il numero delle giornate fruibili in modo flessibile con riferimento ad un periodo, le fasce orarie di svolgimento dell'attività lavorativa e quelle di rintracciabilità e la strumentazione tecnologica da utilizzare.</p> <p>In materia di Lavoro Agile la normativa è in continua evoluzione. Nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle previsioni contenute nell'art. 1, comma 306, della L. 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio) e delle indicazioni del Ministero della Salute per il caso in cui dovesse ripresentarsi un'emergenza sanitaria Covid19.</p> <p>L'accesso al lavoro agile è privilegiato nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fragilità personali o situazioni di disagio familiare;• Distanza chilometrica dal posto di lavoro;• Idoneità dell'ambiente domestico;• Eventuale ripresentarsi di situazioni pandemiche; <p>Si rinvia all'istruzione per la salute e la sicurezza per il lavoro "agile" in locali privati (v. allegato).</p>		
--	--	--	--

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
3.3 Piano Triennale dei fabbisogni di personale	<p>Una programmazione del fabbisogno di personale dovrà illustrare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente; • Programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> - capacità di assunzione calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; - stima del trend delle cessazioni, sulla base dei pensionamenti; - stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni o internalizzazioni o a potenziamento, dismissione di Servizi, attività, funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi. <p>Con deliberazione n. 414/BA dd. 24/11/2022 (v. allegato) è stata approvata la pianificazione di massima delle procedure di mobilità rispettivamente di concorso pubblico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato presso la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria per il periodo 2023 – 2025.</p> <p>La Comunità Comprensoriale di Valle Pusteria ritiene di fondamentale importanza strategica la formazione dei propri dipendenti.</p> <p>Nel triennio 2023-2025 è prevista l'erogazione di corsi di formazione nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione dei dati personali; • Prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente; • Sicurezza sul lavoro; 	SI	SI

	<ul style="list-style-type: none">• Materia di appalti;• Settore servizi sociali;• Corsi informatici, base ed avanzati sul sistema gestionale "d3";• Corsi base per l'utilizzo di hardware e software.		
--	---	--	--

Comunità Comprensoriale Valle Pusteria			
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE	Amministrazioni con più di 50 dipendenti	Amministrazioni con meno di 50 dipendenti
4. MONITORAGGIO			
	<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; • secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; • su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. <p>I controlli interni della CC Valle Pusteria hanno una funzione di supporto per il monitoraggio del PIAO:</p> <p>Con deliberazione n. 40/BR del 29/11/2016 il consiglio comprensoriale ha approvato il Regolamento, il quale disciplina l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei controlli interni sull'azione amministrativa della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria. Il sistema di controllo ha una funzione di supporto nella prevenzione della corruzione.</p> <p>I seguenti soggetti eseguono i controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il segretario generale, - la responsabile del servizio finanziario, - i responsabili delle ripartizioni e dei servizi. <p>I seguenti controlli vengono eseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità e regolarità amministrativa - contabile nonché la correttezza 	SI	SI

	<p>dell'attività amministrativa della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, dopo l'approvazione degli atti e provvedimenti;</p> <p>La giunta comprensoriale stabilisce ogni anno il programma dei controlli. Sono soggetti al controllo le determinazioni che comportano impegno di spesa, gli atti di liquidazione, i contratti ed i conferimenti di incarichi.</p> <p>Il segretario generale sceglie gli atti e provvedimenti da controllare secondo una selezione casuale ed effettua il controllo (6% delle determinazioni vengono controllate).</p> <p>Il segretario generale predispone annualmente una relazione sui controlli effettuati e sulle relative risultanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo sugli equilibri finanziari: <p>Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dalla responsabile del servizio finanziario. Ogni trimestre la responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un breve verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Il verbale è trasmesso per conoscenza alla giunta comprensoriale, al revisore dei conti, al segretario generale ed ai responsabili di servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il controllo della qualità dei servizi erogati dalla Comunità Comprensoriale Valle Pusteria, finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni. <p>L'attuazione del controllo di qualità incombe al segretario generale ed ai responsabili delle ripartizioni e dei servizi interessati.</p> <p>Le risultanze dei controlli vengono riepilogati annualmente in un rapporto. Il rapporto viene inoltrato per conoscenza alla giunta comprensoriale ed ai responsabili dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo sull'attuazione dei piani e programmi: <p>Il controllo sull'attuazione dei piani e programmi si effettua sulla base del documento unico di programmazione, nel quale sono definiti gli obiettivi strategici ed operativi. Scopo del controllo strategico è la verifica dello stato di attuazione dei programmi e delle linee guida approvati dal consiglio comprensoriale.</p> <p>Il segretario generale elabora due volte all'anno una relazione, nella quale illustra lo stato di attuazione degli obiettivi predefiniti nel documento unico di programmazione in riferimento al semestre concluso.</p> <p>La relazione viene inoltrata per conoscenza alla giunta comprensoriale ed al consiglio comprensoriale.</p>		
--	---	--	--

Per l'anno corrente e per i successivi, il monitoraggio integrato del PIAO sarà effettuato secondo i criteri indicati nella seguente tabella riepilogativa.

SEZIONE/SOTTOSEZION E PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE			
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di Attuazione degli obiettivi Strategici operative del Documento Unico di Programmazione	Art. 147-ter del D.Lgs. n. 267/2000 e regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/2021	Periodico
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo

		di pari opportunità				
		Relazione annuale sulla performance	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno		
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza		Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico		
		Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC		
		Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno		
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO						

	3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	A partire dal 2024		
	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	A partire dal 2024		
		Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 giugno		

	3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	A partire dal 2024		
<p>Si precisa, inoltre, che anche la protezione dei dati personali viene costantemente monitorata sia dalle funzioni interne all'Amministrazione sia attraverso audit annuali a cura del Responsabile della Protezione dei dati personali – DPO.</p>						

ALLEGATI:

1. Documento unico di programmazione 2023-2025 - [Comunità Comprensoriale Valle Pusteria - Home - Amministrazione - Organizzazione - Amministrazione Trasparente \(bezirksgemeinschaftpustertal.it\)](#)
2. Piano Esecutivo di Gestione 2023 - [Comunità Comprensoriale Valle Pusteria - Home - Amministrazione - Organizzazione - Amministrazione Trasparente \(bezirksgemeinschaftpustertal.it\)](#)
3. Deliberazione 442/BA del 15/12/2022 "Approvazione del piano esecutivo di gestione per l'anno 2023"
4. Mappatura dei rischi 2023-2025
5. Organigramma - [Comunità Comprensoriale Valle Pusteria - Home - Amministrazione - Organizzazione - Amministrazione Trasparente \(bezirksgemeinschaftpustertal.it\)](#)
6. Pianta organica
7. Istruzione per la salute e la sicurezza per il lavoro "agile" in locali privati
8. Secondo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019-2021 - [Comunità Comprensoriale Valle Pusteria - Home - Amministrazione - Organizzazione - Amministrazione Trasparente \(bezirksgemeinschaftpustertal.it\)](#)
9. Deliberazione 414/BA del 24/11/2022 "Pianificazione di massima delle procedure di mobilità rispettivamente di concorso pubblico per l'assunzione di personale a tempo indeterminato presso la Comunità Comprensoriale Valle Pusteria per il periodo 2023 – 2025"